

VareseNews

Imparare a salvare vite umane, con un corso si può

Pubblicato: Venerdì 16 Gennaio 2004

Non è il desiderio di emulare "ER", medici in prima linea, quello che fa scattare in piedi i volontari del soccorso della Croce Rossa quando, la notte, durante il turno, suona il telefono. Si tratta piuttosto di voglia di aiutare gli altri e rendersi utili a vantaggio dell'intera collettività. E non solo come soccorritori, ma anche per la distribuzione di generi alimentari, il trasporto invalidi, le attività "secondarie" che, tuttavia, secondarie lo sono solo sulla carta, data la sempre crescente necessità di avere personale volontario in grado di assistere chi ha bisogno.

✘ Per imparare a svolgere queste attività la Croce Rossa di Gavirate (nella foto, solo alcuni dei mezzi a disposizione dei volontari) organizza anche quest'anno il "corso per volontari del soccorso". Già arrivato alla 14° edizione, il corso verrà presentato venerdì sera, il 16, alle 20.30 al salone di Villa De Ambrosio di Gavirate.

Un corso strutturato su più livelli, che impegnerà fino a primavera gli aspiranti VdS e che preparerà, in un primo modulo, i volontari "polivalenti", preziose figure abilitate al supporto socio-assistenziale. Il corso permetterà, superato il primo modulo (e per quei volontari che vorranno proseguire) di partecipare alla seconda parte dove, superata una selezione teorica e un tirocinio, gli aspiranti diventeranno soccorritori del 118.

«Abbiamo deciso di strutturare il corso in questo modo già da diversi anni a questa parte – spiega il dottor Giuliano Zocchi, responsabile sanitario della Croce Rossa di Gavirate e medico del 118 di Varese – in quanto puntiamo sul coinvolgere quante più persone possibile interessate anche alle sole attività tipiche dei volontari "polivalenti", dando la possibilità, a chi vuole, di operare sulle ambulanze come soccorritori».

Anche sul fronte della preparazione e della formazione dei ✘ volontari già operativi, comunque, vi sono novità. A breve partirà un corso di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico (foto): un mezzo ad alta tecnologia e trasportabile ovunque che permetterà, anche a personale volontario (e quindi non necessariamente medici o infermieri professionali) di venir impiegato nel corso delle urgenze. Questo sistema permetterà di mettersi in contatto con l'ospedale di Varese tramite telefono cellulare, dove il macchinario sarà in grado di trasmettere i dati del paziente e, se è il caso, operare una defibrillazione in grado di risolvere l'emergenza cardiaca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it